

Definizione di sorveglianza attiva degli impianti solari termici

Nel modello d'incentivazione armonizzato dei Cantoni (HFM) si consiglia di versare un supplemento nel caso di impianti con sorveglianza attiva e nella maggior parte dei programmi di incentivazione cantonale una sorveglianza attiva è richiesta per impianti con una potenza termica nominale dei collettori (TKN) di oltre 20 kW. Una sorveglianza attiva, tuttavia, evita anche ai sistemi più piccoli che l'impianto rimanga fermo e che non produca o, addirittura, venga danneggiato senza che ce ne si accorga.

Oggi la maggioranza degli impianti solari termici che vengono installati sono dotati di un sistema di controllo in grado di rilevare i principali malfunzionamenti dell'impianto. Tra cui ad esempio: calo di pressione, guasto della pompa, surriscaldamento, raffreddamento notturno, sensore di temperatura difettoso, ecc. Tuttavia, tali errori e le loro conseguenze variano notevolmente a seconda del tipo di impianto e non possono quindi essere definiti in modo universale. È invece decisivo che tali malfunzionamenti vengano rilevati anche dal proprietario dell'impianto. Fintanto che sul pannello di controllo nel locale tecnico compare solo un indicatore e, grazie al sistema di backup, l'acqua continua comunque a scorrere senza limitazioni, un guasto può passare a lungo inosservato. Ciò deve essere assolutamente evitato.

La definizione di sorveglianza attiva dell'impianto si concentra pertanto sul rilevamento tempestivo da parte del proprietario dell'impianto di un eventuale guasto. I criteri per una sorveglianza attiva dell'impianto ai sensi dell'HFM sono dunque i seguenti:

- 1) Il sistema di controllo deve rilevare i guasti più importanti dell'impianto. Non sono state definite ulteriori specifiche dei guasti in quanto si presume che, a seconda del tipo di impianto, verranno monitorati parametri significativi.
- 2) In caso di malfunzionamento, il sistema di controllo deve attivare un allarme che venga notato rapidamente. Ciò avviene ad esempio tramite:
 - SMS/e-mail al proprietario dell'abitazione, all'installatore, al fabbricante o all'amministrazione dell'immobile, ecc.
 - sirena d'allarme
 - lampada di segnalazione nell'area abitativa
 - ecc.

I messaggi di errore visibili solo in cantina (indicazioni sul display, LED lampeggianti sull'unità di controllo, ecc.) sono espressamente insufficienti.

Sistemi di controllo degli impianti risp. anche apparecchiature ausiliarie che garantiscono un allarme adeguato possono essere elencati su Kollektorliste.ch previa verifica della documentazione.

Dicembre 2023